

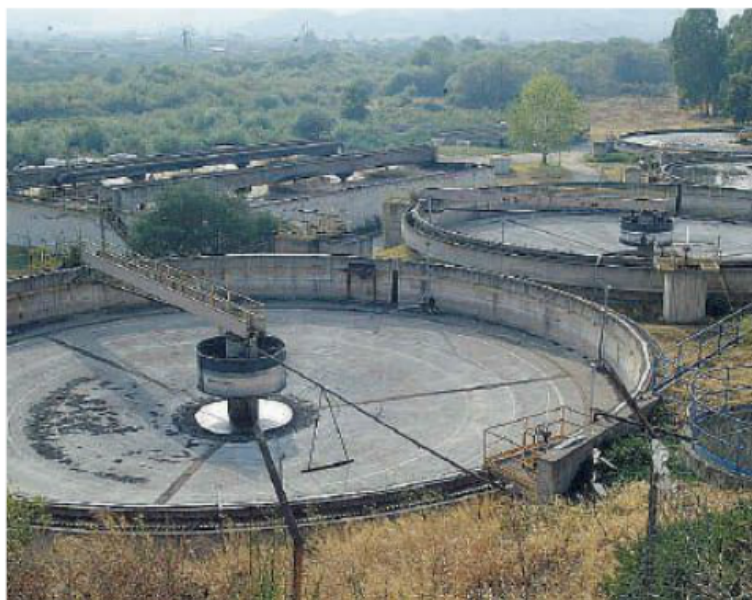
Affidata per un altro mese la gestione delle vasche in località Verghello

Depuratore, si va avanti a colpi di proroghe in attesa dei lavori per il nuovo impianto

Il Comune: interruzioni avrebbero conseguenze igienico-sanitarie

Nuova proroga per la gestione del depuratore di Verghello, in attesa che finalmente decolli l'iter per la realizzazione del nuovo impianto sempre nella valle del Corace, ma più a monte dell'attuale.

L'ultima proroga - sempre in favore della società Sige - scadeva nei giorni scorsi, ma nelle more non si è riusciti a portare a termine il procedimento per un affidamento pubblico di durata semestrale. Da qui la necessità di allungare l'incarico per un altro mese, per una spesa complessiva quantificata in circa 85mila euro. D'altronde si tratta di un servizio che non può subire stop o rallentamenti di alcun tipo, anche perché più volte le vasche di Verghello sono finite nell'occhio del ciclone per sospetti sversamenti in mare e soprattutto per il cattivo odore che, specie d'estate, ammorba tutta la zona circostante. Un concetto sottolineato anche nel provvedimento pubblicato all'albo pretorio del Comune: «Risulta imprescin-



Impianto vetusto. Il depuratore di Verghello pare destinato alla dismissione

dibile e urgente attuare le misure per impedire che il servizio di depurazione, per la sua attribuzione di indispensabilità e di pubblica utilità, possa subire interruzioni o sospensioni di qualsiasi entità onde evitare le

Il project-financing ha scontato un rallentamento per il contenzioso sulla bollettazione

possibili gravi conseguenze igienico-sanitarie e ambientali che tale ipotesi potrebbe creare». Tutto ciò, viene ribadito nella determinazione dirigenziale, mentre «è in corso l'affidamento in project-financing della concessione di lavori pubblici avente per oggetto la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, nonché l'esecuzione dei lavori per la realizzazione del nuovo sistema depurativo con annessi reti fognanti». Ad aggiudicarsi l'appalto per il nuovo depurato-

re è stata l'associazione temporanea d'impresе "Compu-net", alla quale - però - sono stati affidati solo la progettazione e i lavori di costruzione dell'impianto, ma non il servizio di bollettazione dei consumi idrici. Su questo fronte si è innescato un contenzioso giudiziario sciolto per il momento dal Tar Calabria, che ha dato ragione al Comune sulla scelta di frazionare la procedura in due lotti, uno relativa ai soli lavori di costruzione del depuratore e l'altro relativo all'autonomo servizio di bollettazione. Il maxi-intervento da oltre 20 milioni di euro previsto dal Comune ha l'obiettivo di ottimizzare il sistema fognario prevedendo la costruzione di reti che consentano il collettamento al sistema depurativo di almeno il 90% dei reflui prodotti sul territorio. Un intervento considerevole non solo per le risorse mobilitate, ma anche per ciò che vorrà dire in termini di salvaguardia ambientale, in quanto il progetto prevede anche il completamento delle reti fognanti e la realizzazione dei nuovi collettori all'impianto di depurazione in aree nad oggi non servite. ◀(g.i.r.)